

# E un padre vuole per sé l'affetto della bambina

da **Roma**

Ancora una volta la paura. In *Tu devi essere il lupo*, Vittorio Moroni, regista, e sceneggiatore con Alessandro Lombardo, racconta la delicata storia di un padre (Ignazio Oliva) che vive con una figlia di quattordici anni (la sorprendente esordiente Valentina Merizzi) a cui nasconde l'identità della madre con la più definitiva delle asserzioni: la morte alla sua nascita. La donna (Valentina Carnelutti) invece esiste e un bel giorno dal Portogallo decide di andare a Sondrio, dove vivono padre e figlia, per incontrarli. A quel punto l'uomo ha paura che il bellissimo rapporto stabilito in tanti anni con la figlia possa all'improvviso sgretolarsi. «Ma - come spiega lo psicanalista Domenico Chianese - nonostante le diffe-

renti paure di tutti e tre i protagonisti di confrontarsi con il loro passato, questo passaggio è fondamentale perché possano andare avanti nelle loro esistenze».

Ecco allora la spiegazione del titolo che fa riferimento a una favola, raccontata nel film attraverso il riuscito utilizzo delle marionette, in cui gli animali della foresta hanno paura di incontrare il lupo cattivo. Dice il regista: «Quell'animale rappresenta tutto ciò di cui i personaggi del film hanno paura. Soprattutto il rischio di fare i conti con se stessi e il proprio passato». Ma l'opera prima di Moroni (dopo tanti anni di cortometraggi e documentari), recentemente premiata al Festival di Ajaccio tocca anche altri temi. Come l'eterna domanda su cosa voglia dire essere padri e madri oggi e, soprattutto, la questione legata al concetto di genitori biologici.